

## INDICE

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA E FINALITA' .....</b>  | <b>2</b>  |
| <b>2</b> | <b>CARATTERI TIPOLOGICI DEL PROGETTO .....</b>   | <b>2</b>  |
| <b>3</b> | <b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE AREA DI PROGETTO .....</b>   | <b>5</b>  |
| <b>4</b> | <b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA .....</b>  | <b>8</b>  |
| <b>5</b> | <b>STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI .....</b>   | <b>13</b> |
| <b>6</b> | <b>SIMULAZIONE FOTOGRAFICA – VANO TECNICO IN PROGETTO.....</b>   | <b>13</b> |
| <b>7</b> | <b>PRIME INDICAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....</b>  | <b>16</b> |
| <b>8</b> | <b>CRONOPROGRAMMA (COMPLESSIVO RELATIVO ALLE OPERE DI ACQUEDOTTO, RETE ELETTRICA E<br/>FOGNATURA).....</b> | <b>18</b> |

## **1      PREMESSA E FINALITA'**

L'intervento in oggetto consiste nella sostituzione e potenziamento della rete idrica di distribuzione e adduzione in via ..... nel Comune di .....

Nel medesimo intervento verrà dotato il serbatoio di alimentazione elettrica tramite la posa di passacavo corrugato.

La seguente relazione viene inoltrata all'Amministrazione Comunale al fine di verificare la necessità di opportune autorizzazioni.

## **2      CARATTERI TIPOLOGICI DEL PROGETTO**

Le opere in progetto sono classificabili come intervento di sostituzione rete e sono sinteticamente riassunte di seguito:

- posa di una tubazione in PEAD De 110mm PN16 PE 100 (*distribuzione*) per una lunghezza di circa 1180 m ad una profondità di circa 1,10 m che verrà collegata alla rete esistente;
- posa di una tubazione in PEAD De 90mm PN16 PE 100 (*adduzione*) per una lunghezza di circa 790 m ad una profondità di circa 1,10 m che verrà collegata alla rete esistente;
- posa saracinesche di sezionamento;
- predisposizione degli allacciamenti, compresi di valvola a TEE e contatore, posizionato al limite della proprietà;
- posa passacavi corrugato PE De160mm per una lunghezza pari a 660m circa e una profondità di 1,00 m, con pozzetti di ispezione ogni 50m

Per i riferimenti vedasi "Tavola 1".

L'intervento prevede il rifacimento della rete di acquedotto (*adduzione e distribuzione*) da via ....., in particolare, le tubazioni saranno posate per la maggior parte del percorso in parallelo (da piazza ..., via .... sino al serbatoio .....); solo un tratto di linea di distribuzione proseguirà nelle vie interne (via .... e piazza ....).

Contestualmente verrà posato un passacavi corrugato per dotare il serbatoio .... di energia elettrica e collegarlo al telecontrollo Larioreti. La posa del passacavi è stata concordata con tecnico Enel: il tracciato partirà da un palo esistente in via ..., in prossimità della Chiesetta di San Macario e proseguirà su strada sino al serbatoio, dove verrà realizzato un casello accessibile dall'esterno per la posa contatori. Opera per la quale è in itinere apposita autorizzazione paesaggistica.

Le opere sono finalizzate al collegamento della rete di adduzione tra gli acquedotti ... e .... e a migliorare e potenziare la distribuzione negli insediamenti della zona.

Le opere saranno realizzate nel rispetto dei caratteri morfologici ambientali dell'area.

Le sistemazioni di ripristino sono previste in assoluto rispetto dei luoghi mantenendo la continuità della trama esistente.

Analizzando l'impatto delle opere in progetto, è possibile affermare che non sussistono particolari problemi né dal punto di vista ambientale né dal punto di vista visivo, infatti a lavori ultimati tutti i manufatti risulteranno completamente interrati.

Per quanto riguarda i materiali di sottofondo, rinfiacco e rinterro si adotterà di norma il seguente schema:

- sottofondo di 0,15 m in sabbia;
- rinfiacco in sabbia fino a 0,15 m sopra il cielo del tubo;
- rinterro in ghiaia 0,70 m;
- ripristini stradali come allo stato attuale secondo le indicazioni di progetto.

È stata richiesta la segnalazione dei sottoservizi nell'area oggetto di intervento a Enel, Telecom, 2i Rete Gas ma ad oggi ha risposto solamente 2i Rete Gas (della quale alleghiamo sotto planimetria); pertanto sarà necessario che, in sede di esecuzione dei lavori, venga adottata la massima prudenza, adottando ogni precauzione idonea ad evitare danneggiamenti dei sottoservizi e il rischio di gravi infortuni. Inoltre bisognerà accertare la corretta ubicazione dei condotti della linea gas e coordinare tempestivamente un sopralluogo con il relativo gestore prima dell'intervento.

**2i Rete Gas**

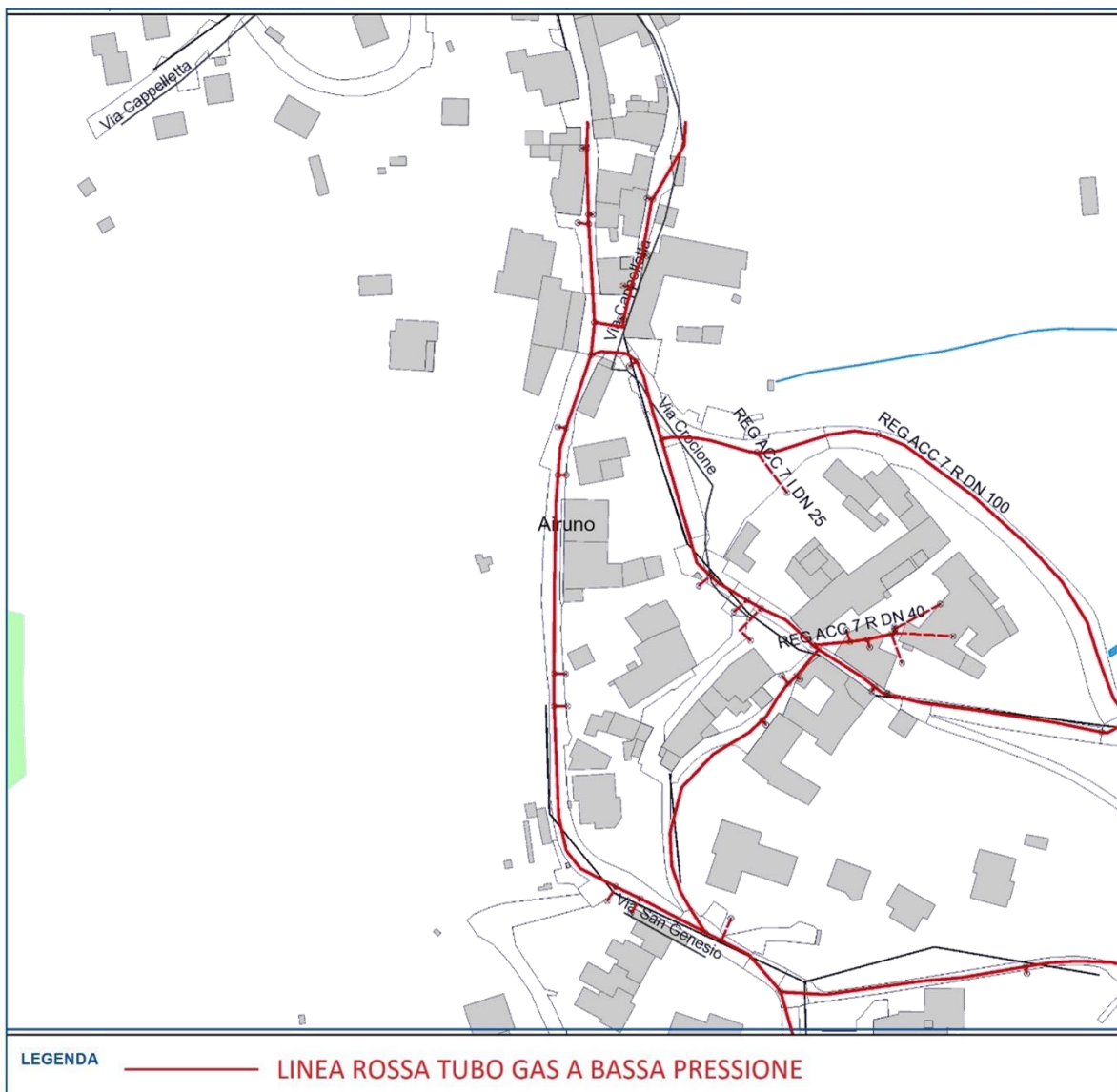
Dipartimento: NORD

AREA: A.O. COSTA MASNAGA

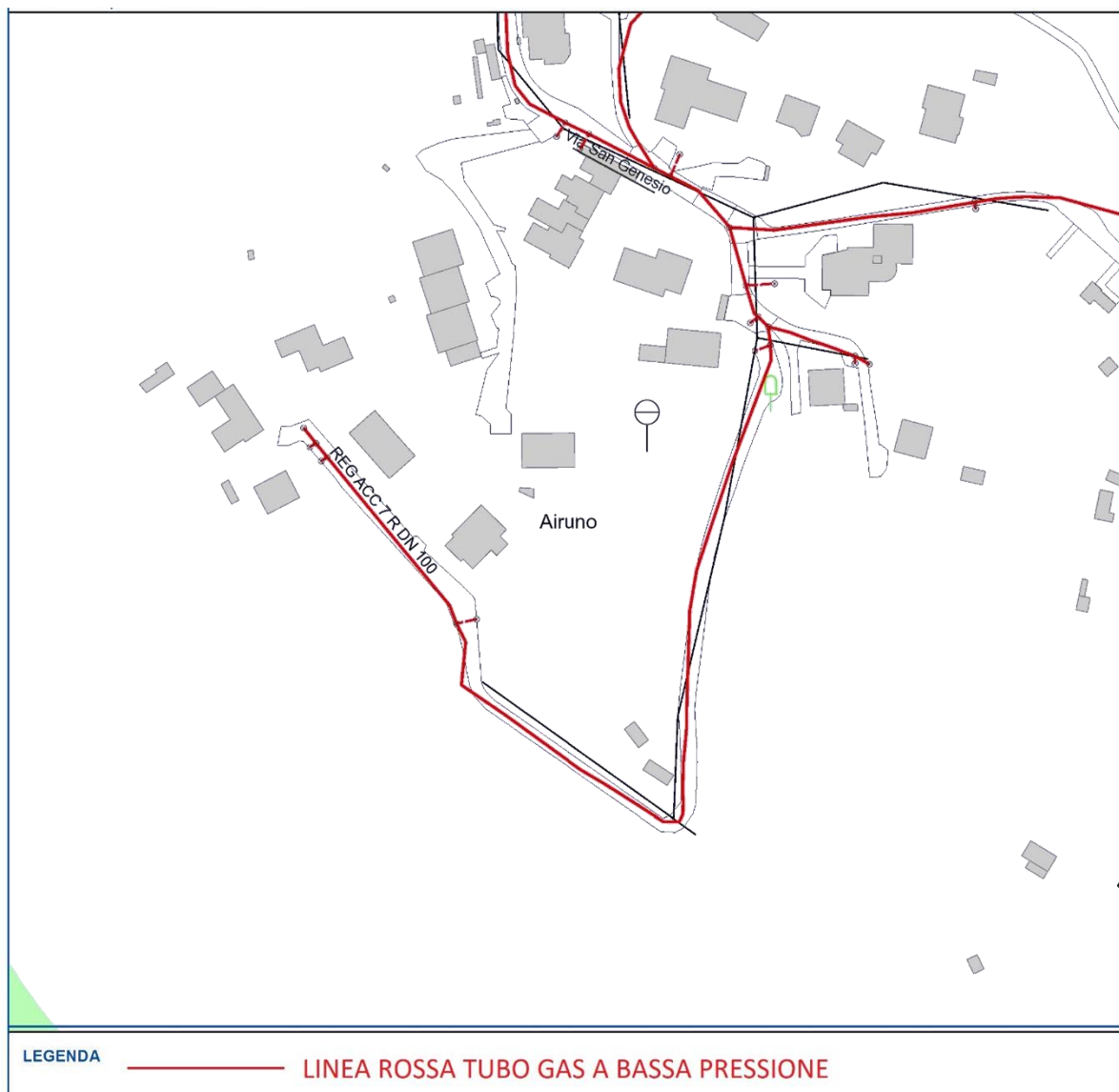
Comune: AIRUNO FRAZ. AIZURRO

Via: SAN GENESIO

Descrizione dei lavori: RICHIESTA COORDINAMENTO SERVIZI



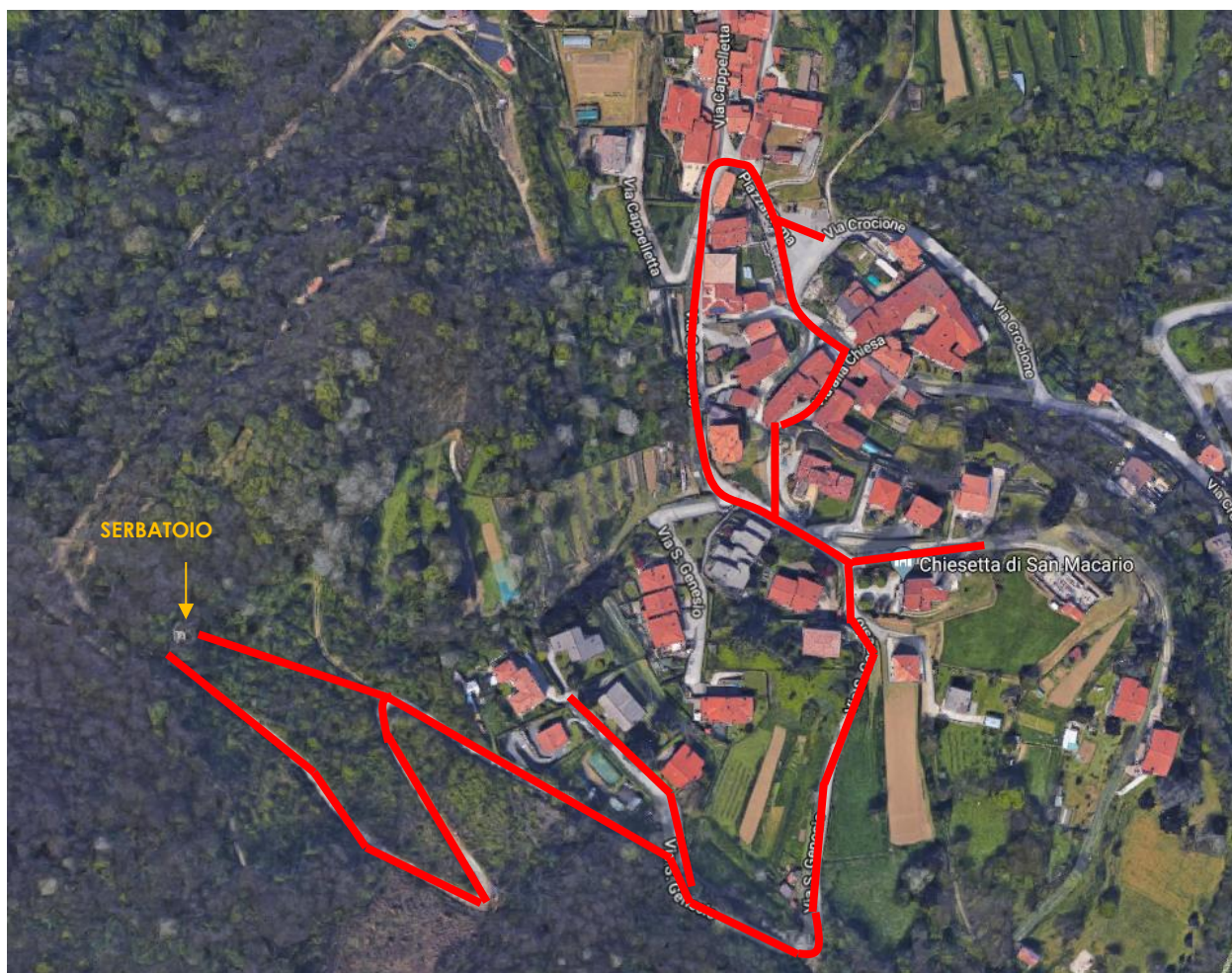
*Figura 1 - Sottoservizi GAS*



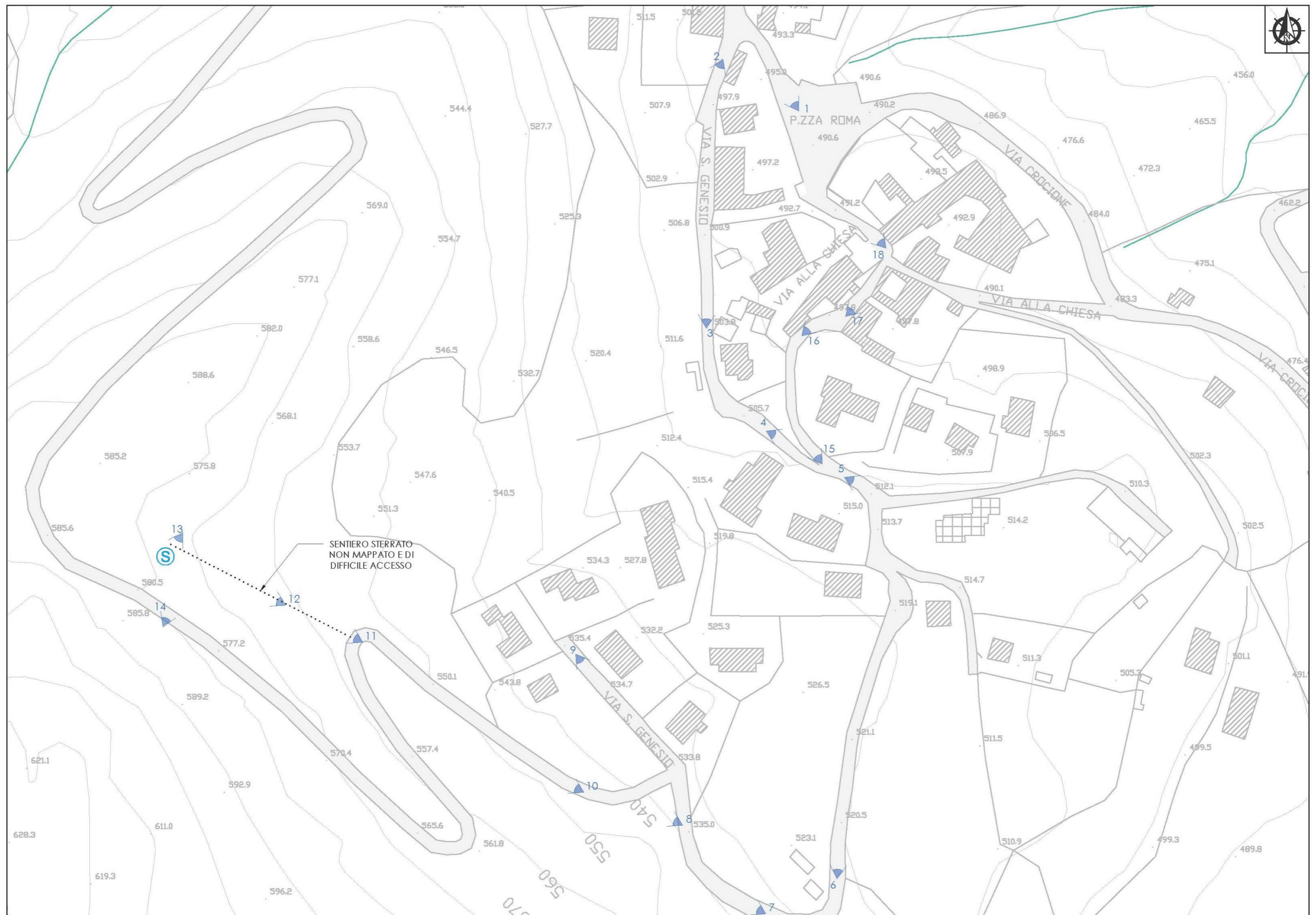
*Figura 2 - Sottoservizi GAS*

### 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE AREA DI PROGETTO

Il territorio interessato dal progetto ed oggetto della presente relazione, riguarda il tratto da via .... al serbatoio .... oltre alla via ... del comune di .....



*Figura 3- Area di progetto - Vista satellitare*



#### 4 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

---

**COMUNE DI ....**

RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTO IN VIA .....



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foot 14



Foto 15



Foto 16



Foto 17



Foto 18

## 5 STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Il vigente **PGT** del Comune di .... individua l'area sottoposta ai vincoli:

- ✓ Vincolo paesaggistico (*Area di notevole interesse pubblico su tutto il territorio di ....*)
- ✓ Vincolo idrogeologico
- ✓ Classe 2 e 3f Fattibilità geologica

L'area di intervento è in parte esterna al tessuto urbanizzato.

Le vie oggetto di intervento sono per lo più strade a basso traffico veicolare.

**L'intervento è comunque soggetto ad autorizzazione paesaggistica per quanto riguarda la formazione di un vano tecnico per contatori ENEL e quadro elettrico presso il serbatoio di ....**

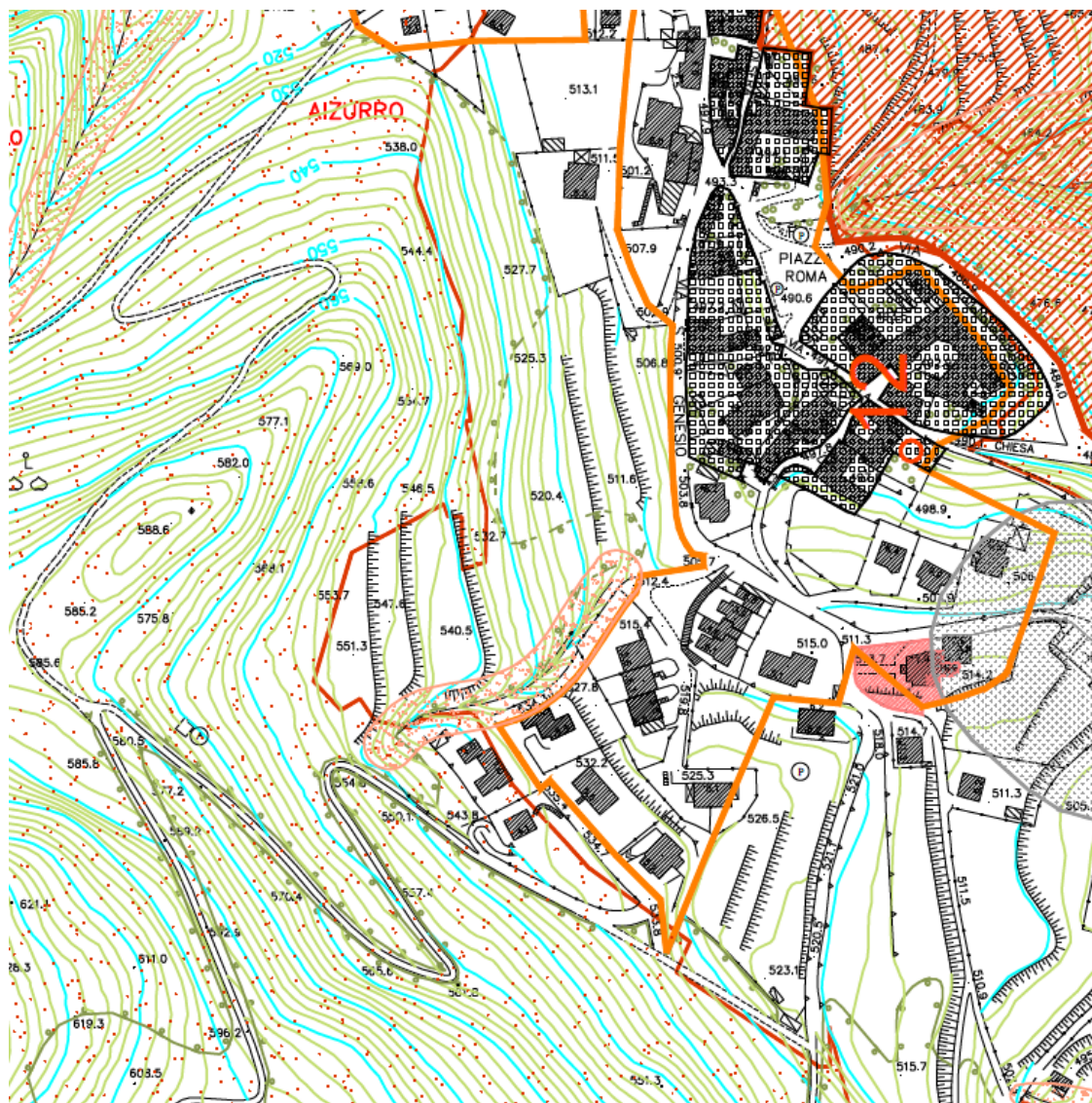
Per le altre opere in progetto non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica in quanto ricadono tra le opere escluse dal D.P.R. 31 del 13.01.2017, art.4, punto A.15 dell'allegato A.

## 6 SIMULAZIONE FOTOGRAFICA – VANO TECNICO IN PROGETTO

Il manufatto è oggetto di separata richiesta di autorizzazione paesaggistica.



*Figura 5 – Vista frontale vano tecnico in progetto*



*Figura 6- Tavola dei Vincoli n. R1*

**Legenda:**



VINCOLO IDROGEOLOGICO



*Figura 7 - Stralcio PGT Comune di ... – Carta di Fattibilità geologica 6A*

**Legenda:**

|    |
|----|
| 2  |
| 3f |

**Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni**

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati gli eventuali approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori.

- 3f: aree a pericolosità potenziale media non determinata (aree acclivi, fasce di transizione tra classi di pericolosità elevata/bassa).

## **7      PRIME INDICAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

L'intervento consiste nella sostituzione della rete idrica da Piazza ... al serbatoio ... del comune di .....

Le lavorazioni previste dal presente intervento verranno realizzate da una sola impresa, pertanto il committente non ha incaricato il CSP per la redazione del PSC. Nel caso in fase esecutiva si renda necessario l'intervento di un'ulteriore impresa, l'impresa esecutrice dovrà comunicarlo alla committenza la quale provvederà a nominare il CSE che sarà incaricato della redazione del PSC.

L'area di cantiere è collocata in parte in ambito residenziale (Piazza ..., via ....), mentre l'ultimo tratto, quello che da via .... al serbatoio di ..., è in ambito boschivo, su strada sterrata con bassissima viabilità.

Le possibili interferenze rispetto alla viabilità circostante riguardano:

- pedoni che potrebbero transitare in prossimità dell'area in cui dovranno essere eseguiti i lavori;
- viabilità che transita in prossimità dell'area oggetto di intervento.

La delimitazione delle aree lavorative sarà realizzata mediante l'impiego di recinzioni metalliche adeguatamente stabilizzate; l'impresa esecutrice provvederà alla sua gestione (spostamenti, riposizionamenti e smobilitazione finale) per tutta la durata del cantiere in funzione dell'andamento delle necessità richieste dalle fasi lavorative.

È necessario porre la massima attenzione per evitare i rischi derivanti dal passaggio di mezzi esterni al cantiere, utilizzando un'adeguata cartellonistica di cantiere e segnaletica stradale (coni o montanti e bandella o catenella bianca e rossa), segnalando le zone di intervento e delimitandole con apposite transenne metalliche o recinzioni.

Tutte le operazioni di carico/scarico del materiale dovranno essere eseguite con l'ausilio di un preposto a terra.

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in sosta in corrispondenza del cantiere con i pedoni e le autovetture circolanti, dovranno essere posizionati appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra.

Si rimarca che il cantiere temporaneo in oggetto, vista la natura delle lavorazioni da effettuare, non sia da intendersi "fisso". Per tale motivo, per area di cantiere si considera esclusivamente quella in cui avvengono fisicamente le lavorazioni (area di deposito materiale esclusa).

Perciò, anche se non ancora asfaltate, le zone con scavi rinterrati non costituiscono più area di cantiere, permettendo quindi la regolare transitabilità della strada.

Sarà cura dell'impresa esecutrice dei lavori, mantenere tali zone di rinterro in condizioni di sicurezza, rimuovendo eventuale ghiaia di risulta, dossi o ricaricando eventuali abbassamenti, e mantenere la cartellonistica stradale fino alla realizzazione della pavimentazione definitiva.

Il cantiere sarà accessibile da piazza Roma a salire.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali e in accordo con le attività presenti nei fabbricati limitrofi all'area di cantiere. Presumibilmente le lavorazioni avverranno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dalle 13.00 alle 17.00.

Si presume la possibilità della formazione di nubi di polvere. Sarà cura dell'impresa esecutrice adottare tutte le cautele necessarie al fine di minimizzare tale inconveniente, quali teli di protezione delle aree di lavoro o bagnare con acqua il materiale di risulta.

Per le prime indicazioni relative all'organizzazione del cantiere e i rischi generali si fa riferimento all'elaborato grafico "Tavola U".

Le fasi d'intervento previste sono riportate nel cronoprogramma.

## 8 CRONOPROGRAMMA (complessivo relativo alle opere di acquedotto e rete elettrica)

[illegible]

